

Bruno e Bontempì Nakkareno.

Secondo informazioni qui pervenute, mentre il Bontempì sarebbe persona facoltosa, gli altri due, Freddi e Occhiodoro verrebbero in strettezza, e ciò spiega le difficoltà sino ad ora incontrate dall'Istituto per la riscossione delle rate di ammortamento della detta quota di mutuo.

Ora il ripetuto Bontempì si sarebbe messo d'accordo con gli altri due acquirenti per rilevare anche la loro parte degli immobili ad essi venduti dai Giamaagli, pronto ad accollarsi anche la loro quota di mutuo ed a pagare l'ammortamento.

Poiché è interesse dell'Istituto di avere come sua debitrice persona solvibile, la quale dia affidamento di puntuale estinzione delle rate di ammortamento, si propone all'On. Consiglio di Amministrazione di accettare come debitore mutuatario il Sig. Bontempì Nakkareno, sostituito ai mutuatari F^{lli} Aristide e Arnaldo Giamaagli, e accollatario della quota di mutuo a loro carico ancora vigente giusta il sueritato istrumento del 5 agosto 1877 rogato Silva, e di consentire che, ferma l'ipoteca di garanzia, al nome dei mutuatari Giamaagli, sia in esso sostituito il no.